	CARTA DELLO SCENARIO **ALLEGATO 7**	**Comune di Bagnolo San Vito** **Piano di Emergenza Comunale** **2017**

SCENARIO DI RISCHIO: RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI

DESCRIZIONE EVENTO:

a) Ritrovamento ordigno
Nel corso dei lavori per la costruzione di una nuova abitazione viene rinvenuto un ordigno bellico della II Guerra Mondiale non esploso ed avente un determinato peso. A seguito di denuncia di ritrovamento presentata dal proprietario del terreno alla competente stazione dei carabinieri viene effettuato un primo sopralluogo da parte degli artificieri. Questa prima verifica è finalizzata ad esaminare le dimensioni ed il tipo di ordigno al fine di stabilire la quantità di esplosivo che esso racchiude. La verifica può condurre a due conclusioni:
a) l'ordigno si presenta in uno stato tale da poter essere rimosso direttamente dagli artificieri senza l'adozione di particolari procedure oltre – naturalmente – a quelle necessarie a salvaguardare l'incolumità degli stessi operatori;
b) le caratteristiche dell'ordigno possono imporre una procedura più complessa consistente nella messa in sicurezza della zona, al fine di disinnescare la bomba sul posto, e provvedere al suo trasferimento in luogo adatto.
Lo scenario rappresentato considera la seconda ipotesi.
Si tratta infatti di una bomba d'aereo del tipo ad alto esplosivo contenente 23 Kg di esplosivo TNT, che impone l'adozione di procedere direttamente sul posto, "congelando" il potenziale esplosivo dell'ordigno per consentirne la rimozione ed il trasferimento in un luogo aperto al fine del suo brillamento.
L'attivazione della procedura è disposta con ordinanza del Prefetto il quale a seguito della riunione di coordinamento con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, individua le competenze di ciascun Ente e demanda al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti di rispettiva competenza tra cui, in particolare, l'informazione della popolazione e l'evacuazione della stessa per consentire lo svolgimento delle operazioni di dispolettamento.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER L'UCL:

Allertamento relativamente al verificarsi di precipitazioni imminenti o molto probabili a seguito o della ricezione dell'Avviso di criticità di ARPA-SMR o eventualmente di segnalazione da parte di altro soggetto.

Monitoraggio e sorveglianza del territorio al fine di verificare la situazione in atto sul territorio comunale ad opera della Polizia Locale e del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile. Particolare attenzione viene data alle seguenti aree:
1. Via Milano – Via San Defendente – Via Trento – Tribunale per possibili allagamenti;
2. Località Fiorine per possibili allagamenti;
3. Piazza Rocca – Via delle Concerie per possibili allagamenti;
4. Zona industriale – Via Ing.Balduzzi per possibili allagamenti;
5. Zona Campeggio Clusone Pineta per possibile frana;
6. SP51 Via per Piario per possibile caduta alberi (soprattutto se in presenza di trombe d'aria o forti temporali).

Istituzione dell'UCL, quale struttura minima di comando e controllo da attivare in caso di emergenza, presso la sede Comunità Montana Valle Seriana tra:
a) Sindaco
b) Referente Operativo Comunale (ROC)
c) Responsabile Gruppo Comunale Volontari di PC
d) Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
e) Comandante della Polizia Locale
f) Rappresentante Forze dell'Ordine

Individuazione ed attuazione degli specifici interventi di messa in sicurezza da adottare nelle aree a rischio ad opera dei Volontari di Protezione Civile e della Polizia Locale, anche in coordinamento con i Vigili del Fuoco.

Si provvede ad informare la popolazione interessata riguardo l'emergenza in corso ed i comportamenti da adottare per la propria sicurezza (tramite porta a porta, cartellonistica stradale elettronica, web, …).

Si provvede alle esigenze della popolazione in difficoltà, eventualmente predisponendo la distribuzione di generi di conforto (distribuzione bevande, pasti, coperte, ….) e/o alloggi temporanei (aree di emergenza: aree di raccolta, aree di ricovero-accoglienza, aree di ammassamento).

Qualora la situazione lo richieda, il Sindaco potrà decidere di convocare nell'UCL altri Enti e soggetti coinvolti nell'evento, andando a costituire il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC), altrimenti potrà dichiarare il rientro dell'emergenza..

ALLERTAMENTO
<u>Pianificazione operazioni</u>
La fase di pianificazione delle operazioni è caratterizzata dalla individuazione della popolazione coinvolta dallo sgombero considerando le persone che per condizioni fisiche o di salute richiedono particolari interventi per l'assistenza ed il trasporto nelle aree di accoglienza.
In tal senso la Protezione Civile Comunale utilizzerà un programma informatico in grado di estrarre l'elenco delle persone interessate dalle operazioni, suddividendole per fasce d'età.
Oltre ad individuare il numero ed il nominativo delle persone interessato dallo sgombero in funzione del raggio di evacuazione prestabilito, ad elaborare tutte le rappresentazione del caso al fine di ottenere un quadro sintetico e completo dell'area interessata, con tutte le informazioni di contorno, la Protezione Comunale provvede ad individuare le aree di accoglienza coperte necessarie ad ospitare la popolazione evacuata, nonché provvede ad organizzare il servizio per la fornitura dei generi alimentari necessari.
Di fatto tutte le diverse azioni saranno svolte in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio che contribuiranno in funzione della specifica competenza, nonché con i diversi enti pubblici.
<u>Sgombero</u>
Il giorno in cui si stabilisce di attivare le procedure di gestione per la rimozione dell'ordigno avviene:
- l'insediamento sul posto, in un'area appositamente individuata, il Centro Operativo Avanzato (COA) con il compito di coordinare l'intera operazione;
- l'attivazione della sala operativa comunale;
- la mobilitazione del personale incaricato allo sgombero della popolazione preventivamente individuata;
- l'assistenza, da parte dei volontari di protezione civile coordinati dal personale sanitario dell'A.U.S.L.,

alle persone bisognose di particolare assistenza al fine di abbandonare le proprie case per essere e per accompagnate presso le aree di accoglienza;
- l'allontanamento degli animali domestici dalla zona interessata, al quale provvederà il personale del Servizio Veterinario eventualmente supportato dai volontari.

Per quanto riguarda il C.O.A. esso costituisce la cosiddetta "unità di crisi" che gestisce tutti gli adempimenti di carattere operativo, logistico ed organizzativo nel caso in cui dovessero emergere nel corso dell'attività di bonifica. Tale unità è composta dai rappresentanti di tutti gli enti, amministrazioni, servizi pubblici e di erogazione, Forze dell'ordine e strutture di soccorso, unitamente ai rappresentanti del volontariato, aventi poteri decisionali.

ATTIVAZIONE

Disinnesco
- Le Forze dell'Ordine e di Polizia Municipale, coadiuvati dai volontari del Nucleo Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri, istituiscono i cancelli, composti da posti di blocco a tutte le strade di accesso alla zona di salvaguardia.
- A tutela delle abitazioni dal rischio di furto, in conseguenza dell'assoluta assenza di cittadini all'interno della zona di salvaguardia, viene istituita una vigilanza antisciacallaggio da parte delle Forze dell'Ordine.
- A tal fine viene verificata l'effettiva messa in sicurezza dell'area interessata ed interrotta la circolazione ferroviaria o autostradale eventualmente compresa nella zona di salvaguardia.
- Per tutta la durata delle operazioni viene interdetto al traffico aereo il sorvolo dell'area per un altitudine prestabilita.
- Avvenuta la comunicazione dell'effettiva adozione di tali precauzioni il personale militare procede alle operazioni di disinnesco dell'ordigno, come di seguito descritto:
- effettuazione del dispolettamento
- rimozione dell'ordigno e suo trasferimento fino alla località individuata ad opera dagli artificieri competenti per territorio, ovvero dal 2° Reggimento Pontieri dell'Esercito di stanza a Piacenza, assistiti da un servizio di scorta predisposto dalla Polizia Stradale, da una unità di soccorso avanzato del Servizio 118 e da un mezzo antincendio dei Vigili del Fuoco.
- Raggiunta l'area per il brillamento l'ordigno verrà collocato dentro la buca-fornello di dimensioni pari a 3,5 ml di profondità e apertura 2 ml x 2 ml; tale buca verrà quindi riempita con 60 t di terra, possibilmente sabbia fine di fiume, allo scopo di assorbire gli effetti scheggia e sismico della detonazione.
- La predisposizione della buca-fornello e la disponibilità di terra sarà a carico dell'Amministrazione Comunale su richiesta degli artificieri dell'Esercito.

Ripristino sicurezza
- Nella zona di ritrovamento dell'ordigno verrà effettuata una verifica della sicurezza e dello stato dei luoghi;
- in caso di regolarità sarà disposta la ripresa della circolazione stradale e ferroviaria eventualmente interrotta;
- tutte le persone presenti nei centri di accoglienza, assistiti dai volontari, verranno invitati a fare rientro nelle proprie abitazioni.
- saranno riattivati tutti i servizi di erogazione di forniture ed i servizi pubblici;
- terminate tutte le operazioni e verificata la sicurezza, viene definitivamente ripristinata la normale viabilità nella zona di salvaguardia.

Durante le operazioni di gestione di tale tipo di emergenza il servizio di erogazione del gas non viene mai sospeso in considerazione del fatto che, al momento della riattivazione, rubinetti o altri dispositivi di erogazione lasciati eventualmente aperti potrebbero rilasciare il gas, saturando gli ambienti prima dell'arrivo dei proprietari dell'abitazione.

RECAPITI DEI PRINCIPALI ENTI E DEL PERSONALE COINVOLTO:

Nome società/ente	Reperibilità H24/Cell.	Tel.ufficio	Fax.	mail	FUNZIONI DI SUPPORTO (ai sensi del Metodo Augustus)
Comune di Bagnolo San Vito:	**Reperibilità H24/Cell.**				da attivare in caso di emergenza all'interno dell'UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL) o del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) se convocato: 1) Tecnici Scientifici – Pianificazione 2) Sanità, Assistenza Sociale 3) Volontariato 4) Materiali e Mezzi 5) Servizi essenziali e attività scolastica 6) Censimento danni, persone e cose 7) Strutture operative locali 8) Telecomunicazioni 9) Assistenza alla popolazione L'UCL ed il COC rappresentano il nucleo strategico-operativo per assolvere i compiti previste per le 9 funzioni di supporto che potranno essere accorpate o attivate solo in caso di necessità.
Comune di Bagnolo San Vito:	0376/252469				
Sindaco	3477647755			manuela.badalotti@gmail.com	
Responsabile Operativo Comunale	3201580277			paolo.minelli@comune.bagnolosanvito.mn.it	
Responsabile Tecnico Comune	3201580277			Paolo.minelli@comune.bagnolosanvito.mn.it	
Responsabile Polizia Locale	0376/1435714 ufficio 3487010305 pattuglia			Colli.cristiano@curtatone.it	
Responsabile Gruppo Comunale Volontari di PC	3313917701.			padusprotciv@gmail.com bertolasiluca@gmail.com	
Prefettura di Mantova:					
Ufficio di Protezione Civile	0376235469		0376235666	protcivile.pref_mantova@interno.it	
Provincia di Mantova:					
Servizio Protezione Civile	0376/204 409 - 405		0376/204 408	procivil@provincia.mantova.it	
Regione Lombardia	.				
Centrale Operativa	800.061.160			salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it	
Regione Lombardia - Sede Territoriale di Mantova (STER)	0376 2321			valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it	
ATS Valpadana	Distretto Veterinario Tel. 0376 334505 0376334226 Direzione sanitaria 0376 334962 0376334969		0376 334535 0376 331993 0376 331905	protocollo@pec.ats-valpadana.it	
ARPA Mantova	0376/46901			dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it	